

LA DENUNCIA La categoria ieri a confronto nel capoluogo: imposte e burocrazia i soliti nemici

Imu ridotta: «Comuni incapaci»

Confedilizia: «Nel Bellunese sono molti i funzionari a interpretare male le agevolazioni di legge»

● L'ACCUSA

Molti comuni bellunesi non sanno applicare le agevolazioni previste dalla legge in materia di imposte sugli immobili. A sostenerlo è la **Confedilizia**, ovvero Michele Vigne, che ieri ha raduna-

to in città i presidenti delle sedi venete per affrontare i nodi su imposizioni e tassazione fiscale.

● LO SVILUPPO

Impossibile parlare di investimenti, se l'edilizia rimane nella morsa della burocra-

zia. Anche di questo si è parlato a Belluno. Ma, a proposito delle agevolazioni, Vigne ha precisato: «Ci siamo sentiti rispondere da alcuni funzionari che il loro Comune era escluso: nulla di più sballato».

Ciprian a pagina III

LA DENUNCIA Michele Vigne, a nome della categoria veneta: «Le agevolazioni ci vengono negate»

«Paralizzati dagli incompetenti»

Confedilizia si sente nella morsa della burocrazia: «Ma anche i Comuni ci mettono in difficoltà»

Andrea Ciprian

BELLUNO

Le tasse e la burocrazia paralizzano l'edilizia. Sempre di più. Ne sono convinti i presidenti delle sedi venete di **Confedilizia** riuniti ieri in assemblea a Belluno per confrontarsi sui problemi più attuali dei proprietari di casa. «Ci troviamo di fronte a regole e vincoli spesso assurdi, burocrazia, tasse e leggi che soffocano l'economia e la libertà -hanno dichiarato-. È inaccettabile l'ostinata e pervicace volontà dell'amministrazione pubblica e di molti esponenti politici di premere costantemente per un incremento della tassazione immobiliare in Italia, in modo diretto e surrettizio, ignorando lo spaventoso incremento che essa ha già subito a partire dal governo Monti, con effetti disastrosi sull'intera economia».

Michele Vigne, presidente regionale, ha evidenziato che l'imposizione sugli immobili è triplicata negli ultimi anni.

«L'Italia non è più un paese appetibile per gli investimenti -ha detto-. L'ipertassazione patrimoniale, che da ormai cinque anni caratterizza il nostro sistema tributario, ha causato effetti distorsivi sull'economia come mai era avvenuto in passato. Il valore degli immobili è crollato e con esso è stato distrutto il risparmio di intere fasce di popolazione. Il mercato immobiliare si è fermato e inizia a recuperare qualche perdita limitatamente alle "prime case" e solo grazie a mutui con tassi al minimo storico».

Secondo i rappresentanti di **Confedilizia**, il secondo elemento di freno per lo sviluppo degli investimenti nel mattone è la burocrazia e puntano il dito anche contro le amministrazioni locali facendo riferi-

mento a un caso concreto: la riduzione del 25% delle aliquote Imu e Tasi per gli immobili locati con contratti a canone

agevolato, previste nella legge di stabilità 2016.

«Anche qui nel Bellunese -ha evidenziato Vigne- da parte di alcuni funzionari comunali ci siamo sentiti rispondere che il loro comune era escluso da tale agevolazione, oppure che il tutto era gestito dall'unione montana, oppure che non era applicabile l'agevolazione in quanto il comune non aveva sottoscritto alcun accordo. In pratica in varie occasioni è stato negato ai cittadini di beneficiare di un'agevolazione prevista dalla legge a causa dell'impreparazione di certi funzionari. Per invertire questa rotta bisogna innanzitutto convincersi che i proprietari di casa non sono un nemico da spremere di tasse, ma un soggetto in grado di creare ricchezza, occupazione e valore».

IL PRESIDENTE

Anche qui
nel Bellunese
non conoscono
la normativa

